



CAMERA DI COMMERCIO  
VARESE  
Futuro Impresa Territorio

**CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: SOSTEGNO ALLE DONNE IMPRENDITRICI  
VARESINE – ANNO 2026  
(codice bando 2611)**

## 1 - Finalità

Camera di Commercio di Varese, attraverso le attività del Comitato Imprenditoria Femminile, promuove il sostegno e lo sviluppo della parità di condizioni di vita e di lavoro delle donne nel tessuto economico e imprenditoriale provinciale attraverso una misura contributiva a per favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro per le imprenditrici.

## 2 - Dotazione finanziaria

La somma stanziata per l'erogazione dei contributi è pari a 45.000,00 euro.

Nell'ambito di tali risorse una quota pari al 25% è riservata prioritariamente alle micro e piccole imprese, come previsto dal Codice degli incentivi (D. Lgs. 184/2025).

Camera di Commercio, con deliberazione di Giunta, si riserva la facoltà di rifinanziare il bando. Si riserva altresì, con provvedimento dirigenziale, di chiudere i termini di presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse stanziate o di riaprire i termini, in caso di mancato esaurimento delle stesse.

## 3 - Regime di aiuto e cumulo

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi alle imprese ai sensi dei Regolamenti UE n. 2023/2831 del 13.12.2023, n. 1408/2013 del 18.12.2013, come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019, ovvero n. 717/2014 del 27.6.20214 come da ultimo modificato dal Regolamento n. 2023/2391 del 4.10.2023.

In base ai Regolamenti sopra citati, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica" non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre anni o tre esercizi finanziari.

I benefici del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni di natura pubblica riconosciuti per le stesse spese ammissibili, fatto salvo per eventuali sussidi e indennità erogate da INPS purché non sia superata l'intensità massima del 100% dei costi sostenuti ammissibili (divieto di sovracompensazione).

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

## 4 - Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese (soggetti beneficiari del contributo) nelle quali vi sia **almeno una donna imprenditrice**, con carichi di assistenza e cura nei confronti di:

- figli/e fino a 14 anni, conviventi;
- figli/e, genitori e/o coniuge o convivente di fatto<sup>1</sup>, con disabilità riconosciuta (ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92. I soggetti indicati, se non conviventi, devono risiedere a non più di 50 km dall'abitazione della beneficiaria della misura che richiede il contributo. Ai fini della presente misura, la verifica della distanza verrà effettuata in sede di istruttoria delle adesioni, in base alla distanza stradale più breve calcolata tramite sistemi di geolocalizzazione e mappatura digitale (es. Google Maps).

Ai fini della presente misura per donne imprenditrici si intendono:

- le titolari di un'impresa individuale;
- le socie di società di persone (s.s., s.n.c., s.a.s.), escluse le socie accomandati di s.a.s. a meno che non siano amministratrici;
- le legali rappresentanti, amministratrici uniche o componenti del consiglio di amministrazione o di gestione di società di capitali (s.r.l., s.r.l.s., s.p.a., s.a.p.a.) o di società cooperative che svolgano attività lavorative.

Le micro, piccole e medie imprese, come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003<sup>2</sup>, nelle quali vi sia almeno una donna imprenditrice come sopra definita, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) non avere già beneficiato del contributo nell'edizione 2025 del bando (codice bando 2509);
- b) avere sede legale e/o unità locale nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Varese;

<sup>1</sup> Come definito dall'art. 1, commi 36 e 37, Legge n. 7620 maggio 2016

<sup>2</sup> Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 124 del 20 maggio 2003.

- c) essere regolarmente iscritte e attive nel Registro Imprese ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale: nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di Commercio, l'impresa risulti non in regola con il versamento del diritto annuale, la stessa è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dall'apposita richiesta inviata via pec dagli uffici camerali;
- d) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line;
- e) non essere sottoposte ad alcuna procedura concorsuale prevista dalla normativa vigente;
- f) non avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Varese, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135<sup>3</sup>;
- g) non avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- h) non aver subito l'applicazione della sanzione interdittiva di cui art. 9 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- i) non avere legali rappresentanti o amministratori per i quali sussistano condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- j) aver assolto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni da eventi catastrofali previsto dall'art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

I requisiti sopra individuati devono essere posseduti dal momento della presentazione della domanda e fino a quello della liquidazione del contributo.

## 5 - Caratteristiche del contributo

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto nella misura e nei limiti di seguito indicati:

Intensità del contributo	Minimo spese ammissibili	Contributo massimo	Quota aggiuntiva rating legalità
50%	€ 2.000,00	€ 5.000,00	+ € 250,00

Per beneficiare della quota aggiuntiva riservata alle imprese in possesso del rating di legalità lo stesso deve essere posseduto al momento di presentazione della domanda.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2, del DPR 600/73.

## 6 – Tipologia di interventi e spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario a partire **dal 28 maggio 2026 e fino al 30 giugno 2027** (fa fede la data del documento di spesa e di pagamento), per le seguenti linee di attività e per i seguenti costi:

- **linea Inserimento in azienda di risorse umane** - per implementare l'organico nel periodo di minore presenza della donna imprenditrice (maternità e fino ai 14 anni di vita dei figli/e). Rientrano in questo ambito le spese per assunzioni a tempo determinato di almeno sei mesi (inclusi i contratti di somministrazione) o indeterminato, che siano stati stipulati da non oltre 1 anno antecedente la data di nascita del figlio/a.

Ai fini del presente intervento il costo della risorsa umana viene determinato sulla base dello stipendio del/della dipendente, al lordo delle trattenute per oneri fiscali e previdenziali, riferito alle mensilità corrisposte nel periodo di ammissibilità delle spese (28 maggio 2026 – 30 giugno 2027) oltre agli eventuali ratei di tredicesima/quattordicesima mensilità.

<sup>3</sup> Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

Per ogni imprenditrice viene considerato ammissibile un solo contratto di lavoro nel medesimo arco temporale. In sede di rendicontazione finale l'impresa dovrà allegare una relazione che illustri le necessità/motivazioni operative incontrate dall'impresa a seguito della maternità della donna imprenditrice e il conseguente susseguirsi degli avvicendamenti nell'organico, specificando, in particolare:

- le mansioni/attività aziendali ordinariamente svolte dall'imprenditrice e le mansioni/attività aziendali che la stessa imprenditrice non svolge più o svolge in misura ridotta (part-time) a seguito della nascita della figlia/o;
  - le mansioni/attività aziendali svolte dalla nuova risorsa inserita in organico e la loro correlazione con il ridotto impegno lavorativo dell'imprenditrice;
  - la causale dei contratti di lavoro subordinato, sottoscritti con la finalità di sostituzione, anche parziale, dell'imprenditrice, che dovranno essere coerenti con le attività aziendali già svolte dall'imprenditrice (ad esempio: se l'imprenditrice si occupava di rapporti commerciali con i clienti non potrà essere sostituita da una risorsa umana con mansioni esecutive nella produzione);
- **linea Nuova organizzazione d'impresa e del lavoro** – per attivare una postazione di lavoro agile (o *smart working*) presso l'abitazione della donna imprenditrice: acquisto di *hardware* (computer fisso/portatile/notebook/ultrabook, stampante, scanner), attivazione di collegamento internet ad alta velocità, attivazione di collegamenti da remoto al server dell'impresa (VPN) o su piattaforme in cloud computing;
- **linea Formazione delle competenze per gestire l'attività di impresa** – per azioni di formazione mirate alla crescita delle competenze della donna imprenditrice, anche digitali e strategiche (ad esempio corsi di formazione in tema di smart working, cyber security e intelligenza artificiale);
- **linea Spese di funzionamento di scuole o strutture assistenziali** – per spese di cura e/o assistenza sostenute, per i soggetti indicati all'art. 4, presso strutture pubbliche o strutture private (iscritte al Registro Imprese o al REA - Repertorio Economico Amministrativo). Nello specifico le spese sono ammissibili se riconducibili alle seguenti tipologie:
- **spese per micronido, asilo nido e scuola dell'infanzia**: quota di iscrizione, retta mensile, eventuali spese per i servizi pre e post scuola;
  - **scuola primaria e secondaria di primo grado**: servizi pre e post scuola;
  - **servizi assistenziali**: spese per servizi socio-educativi, animativi, socio-sanitari e per la fruizione di eventuali percorsi scolastici specifici per i casi di disabilità riconosciuta senza limiti di età

Si precisa che tutte le spese per essere ammissibili devono essere intestate all'impresa beneficiaria e che le fatture devono riportare la dicitura "Spesa a valere sul Bando Conciliazione vita-lavoro 2026" e il codice CUP (Codice Unico di Progetto) assegnato nell'atto di concessione del contributo. Fanno eccezione le sole spese di funzionamento di scuole e strutture assistenziali intestate alle imprenditrici medesime o ai figli/e, coniuge, convivente di fatto o genitori, non imputabili e non imputate alla contabilità d'impresa, pagate direttamente dall'imprenditrice, con modalità tracciabili.

Tutte le spese (ad eccezione di quelle di cui alla "linea Spese di funzionamento di scuole e strutture assistenziali") si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero. In quest'ultimo caso, il richiedente dovrà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nella quale si comunica il regime fiscale a cui è soggetto, completo dei riferimenti normativi della non recuperabilità dell'IVA.

Non sono, invece, ammissibili le spese:

- sostenute e/o pagate al di fuori del periodo di ammissibilità: dal 28 maggio 2026 al 30 giugno 2027;
- per tablet, smartphone e dispositivi analoghi;
- per fatture periodiche di utenze e collegamenti internet;
- per l'attivazione di una postazione di smart working nel caso in cui la sede dell'impresa e/o l'unità locale coincida con l'indirizzo di residenza e/o domicilio della donna imprenditrice;
- per l'attribuzione di mansioni superiori ai dipendenti dell'impresa beneficiaria;
- per la formazione obbligatoria generale e specifica per adempiere agli obblighi di legge;
- per la formazione e l'aggiornamento delle professioni/figure regolamentate e abilitanti;
- per la formazione e aggiornamento degli iscritti ad Ordini, Collegi o Albi professionali;

- per la formazione inerente all'acquisizione di competenze informatiche di base;
- per imposte e tasse;
- eventuali ulteriori spese non espressamente indicate nell'elenco delle spese ammissibili.

Non sono altresì ammissibili le spese per l'acquisizione di servizi fatturati da:

- imprese che si trovino in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile;
- amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti<sup>4</sup>;
- società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente.

## 7 - Presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma ReStart disponibile al link <http://restart.infocamere.it>, accedendo tramite SPID, CNS, CIE<sup>5</sup>, **dalle ore 14.00 del 29 giugno 2026 alle ore 16.00 del 29 ottobre 2026**. Saranno escluse le domande pervenute con modalità di trasmissione diverse da quelle qui indicate.

Alla richiesta di contributo, generata online in ReStart e firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o dall'eventuale intermediario, deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- modulo di domanda - allegato A, disponibile sul sito [www.va.camcom.it](http://www.va.camcom.it) alla sezione Contributi e agevolazioni > Imprenditoria femminile, compilato in ogni sua parte e **sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente**. La mancanza del modulo di domanda di contributo o la sua sottoscrizione digitale da parte di altro soggetto comporta l'esclusione dal contributo;
- modulo di dichiarazione carichi familiari imprenditrice/i operante/i nell'impresa;
- nel caso si richieda il contributo per carichi di cura riferiti a figli/e, genitori, coniuge o convivente di fatto con disabilità deve essere allegato il certificato – senza dati sanitari - che attesti la disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92;
- report di self-assessment "SUSTAINability" (disponibile per la compilazione al seguente link <https://esg.dintec.it/sustainability.aspx>).

Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario deve essere allegato anche il modulo di procura per l'invio telematico, sottoscritto digitalmente sia dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente che dal soggetto intermediario.

Ogni impresa può presentare **una sola domanda di contributo** a valere sul presente bando, anche per più donne imprenditrici della medesima impresa, nei limiti del massimale di contributo indicato all'art. 5, pari a 5.000,00 euro per impresa. La medesima donna imprenditrice può beneficiarie del contributo per una sola impresa.

In caso di presentazione di più domande è tenuta in considerazione l'ultima domanda in ordine cronologico.

Gli importi indicati nella domanda di contributo saranno vincolanti per la successiva quantificazione del contributo erogato, in quanto le spese ammesse in sede di rendicontazione finale non potranno eccedere quelle indicate nelle previsioni di spesa.

Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

## 8 - Concessione del contributo

Camera di Commercio ammette le imprese al contributo sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande fino a concorrenza delle risorse disponibili.

L'ammissione avviene dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti richiesti dal presente regolamento.

<sup>4</sup> Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (articoli 74-78 del codice civile).

<sup>5</sup> Al link <https://restart.infocamere.it/aiuto> è disponibile la guida e il video tutorial per la compilazione online della richiesta di contributo da parte delle imprese. Per la richiesta trasmessa tramite intermediario la medesima documentazione è disponibile al link <https://restart.infocamere.it/intermediari/aiuto>.

È facoltà dell'Ente camerale richiedere via pec all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro 10 giorni lavorativi dall'invio della relativa richiesta comporta l'esclusione dal contributo.

Le istruttorie si concludono di norma entro 60 giorni dal perfezionamento della domanda di contributo, completa di tutte le integrazioni.

Camera di Commercio pubblica sul proprio sito ([www.va.camcom.it](http://www.va.camcom.it) - sezione Contributi e agevolazioni > Imprenditoria femminile) gli elenchi delle domande ammesse e finanziate e dà comunicazione via pec a tutte le imprese richiedenti circa gli esiti istruttori relativi alla propria domanda di contributo.

## 9 - Rendicontazione finale

La rendicontazione finale deve essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma ReStart disponibile al link <http://restart.infocamere.it>, accedendo tramite SPID, CNS, CIE, a partire dal **18 novembre 2026 ed entro e non oltre il 30 luglio 2027**.

Alla richiesta di rendicontazione, generata online in ReStart e firmata digitalmente, deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- modulo di rendicontazione finale, sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- copia delle fatture e altri documenti di spesa, con la chiara descrizione del bene/servizio acquisito, del codice CUP<sup>6</sup> (Codice Unico di Progetto) e della dicitura "Spesa a valere sul Bando Conciliazione vita-lavoro 2026" (CUP e dicitura non sono da indicare per le spese di cui alla *linea Spese di funzionamento di scuole e strutture assistenziali*);
- quietanze di pagamento (ricevuta di bonifico in stato pagato/eseguito e/o estratto conto), da cui risulti chiaramente il nome della Banca ordinante, il beneficiario del bonifico, l'importo, la causale del versamento riferita al servizio acquisito. Non saranno ritenuti validi i soli ordini di bonifico;
- certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria, su carta intestata dell'Istituto di credito;
- per le spese di cui alla linea Inserimento in azienda di risorse umane:
  - relazione che illustri le necessità/motivazioni operative incontrate dall'impresa a seguito della maternità della donna imprenditrice e il conseguente susseguirsi degli avvicendamenti nell'organico, specificando, in particolare, le mansioni/attività aziendali ordinariamente svolte dall'imprenditrice e le mansioni/attività aziendali che la stessa imprenditrice non svolge più o svolge in misura ridotta (part-time) a seguito della nascita della figlia/o; le mansioni/attività aziendali svolte dalla nuova risorsa inserita in organico e la loro correlazione con il ridotto impegno lavorativo dell'imprenditrice;
  - il contratto di lavoro della risorsa assunta e i relativi cedolini e quietanze di pagamento.

### Non saranno considerate ammissibili:

- le fatture prive di CUP o non opportunamente integrate con le modalità di cui al provvedimento Agenzia delle Entrate del 10 dicembre 2025;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario al fornitore per il tramite di bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

### Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (ad esempio permuta con altri beni o servizi).

## 10 - Erogazione dei contributi

Camera di Commercio dispone l'erogazione del contributo, di norma, entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

<sup>6</sup> Qualora il CUP non sia stato indicato in fattura, o sia stato indicato in modo errato, è necessario procedere all'integrazione elettronica della fattura originale, secondo le modalità indicate dal provvedimento dell'Agenzia delle entrate prot. 563301/2025 del 10 dicembre 2025. Dal 27 gennaio 2026, nel portale "Fatture e Corrispettivi" dell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate è disponibile il servizio web attraverso il quale il cessionario/committente può integrare la fattura elettronica trasmessa al Sistema di Interscambio con il Codice unico di progetto (di seguito, CUP) relativo alla spesa oggetto di incentivo pubblico

In sede di erogazione si provvede alla quantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

Al momento della liquidazione dei contributi, le imprese dovranno aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni, emergano irregolarità contributive, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

## 11 - Controlli

Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando. Nel caso di controlli a campione la percentuale di verifiche non potrà essere inferiore al 10%.

## 12 – Obblighi delle imprese beneficiarie del contributo

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal contributo, a:

- rispettare tutte le condizioni previste dal regolamento del bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal regolamento del bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari almeno al 60% delle spese ammesse in sede di domanda, fermo restando l'investimento minimo di cui all'art. 5;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali variazioni autorizzate come previsto al punto successivo;
- conservare per un periodo di almeno 3 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

## 13 – Revoca del contributo

Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:

- a) mancata trasmissione delle integrazioni richieste via pec entro i termini indicati dall'Ufficio;
- b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione finale entro il termine previsto dal precedente art. 9;
- c) venire meno, prima della liquidazione del contributo, dei requisiti di cui all'art. 4;
- d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- e) realizzazione dell'intervento in maniera non conforme all'intervento ammesso o se le spese rendicontate ammesse sono inferiori al 60% di quelle ammesse in sede di domanda, tenuto conto del limite minimo di investimento di cui all'art. 5;
- f) mancata conservazione per un periodo di almeno 3 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo della documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- g) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 11 per cause imputabili al beneficiario;
- h) esito negativo dei controlli di cui all'art. 11.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite, maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

## 14 - Responsabile unico del procedimento - RUP

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Segretario Generale, a cui è demandata l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti attuativi del presente regolamento.

## 15 - Informativa sul trattamento dei dati ex art 13 Regolamento UE 2016/679

Titolare del trattamento

Si informa che, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 GDPR (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati dalla Camera di Commercio di Varese in qualità di titolare del trattamento ("Titolare")

Tipi di dati oggetto del trattamento

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

Finalità, base giuridica e facoltatività del trattamento

I Dati Personali saranno trattati, dietro specifico consenso ove necessario, per le seguenti finalità:

- a) adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- b) assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali;

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

Destinatari e trasferimento dei dati personali

I Dati Personali potranno essere condivisi con:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

Conservazione dei dati personali

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

I diritti

Si ha il diritto di chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento, si ha diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare al seguente indirizzo:

- [protocollo.va@va.legalmail.camcom.it](mailto:protocollo.va@va.legalmail.camcom.it)

eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della Protezione dei Dati:

- [servizioldpo@lom.camcom.it](mailto:servizioldpo@lom.camcom.it).

In ogni caso si ha sempre diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora si ritenga che il trattamento dei vostri dati sia contrario alla normativa in vigore.